

18 APRILE 2021 - III DOMENICA DI PASQUA/B



Parroco:

Don Deolito Espinosa

Cel. 333.5814874

Viceparroco:

Don Willy L. Zolandonga

Cel. 388.3671576

MONTOPOLI DI SABINA (RI)

02034 Piazza Cacciatori del Tevere, 11

Tel. 0765-279167; Email: dioconnoi@alice.it

Web: www.parrocchiamontopoli.org

Comunità Mariana Oasi della Pace - 320.4667660

Suore: Figlie della Divina Provvidenza - 0765.24346

Movimento "Hogares Nuevos" - 389.0679844

ORARI DELLA S. MESSA

| | | |
|---|---|--|
| Chiesa parrocchiale S. Michele Arcangelo | Feriale Sabato Domenica e Festivo | ore 18:00 ore 18:00 ore 11:15 ore 18:00 |
| Colonna: Festivo/domenica | | ore 9:00 |
| Pontesfondato: Festivo/domenica | | ore 10:00 |
| Bocchignano: Prefestivo/Sabato (sospesa) | | ore 16:00 |
| Castel San Pietro: Festivo/Domenica | | ore 11:00 |
| | | ore 10:00 |

➔ **Confessione: mezz'ora prima della Messa**

La III Domenica di Pasqua ci suggerisce tre verbi per comprendere bene il Vangelo proposto: guardare, toccare e mangiare.

Il verbo guardare ci aiuta a distinguere le cose tra buone e cattive, tra belle e brutte, tra giustizia e ingiustizia, tra giusto e ingiusto, tra positivo e negativo, tra vero e falso. Tale verbo ci aiuta anche a imparare a comprendere una persona, inizialmente guardandola e poi pian piano a entrare in una relazione sempre più profonda. Gesù usa il termine guardare perché vuole essere riconosciuto dai suoi discepoli e dice: *"Perché siete turbati, e perché sorgono dubbi nel vostro cuore? Guardate le mie mani e i miei piedi: sono proprio io!"* Anche noi siamo invitati a guardare Gesù che è risorto per stare sempre vicino a noi. Stare accanto a Gesù significa stringere amicizia con Lui, dialogare con Lui usando il linguaggio dell'amore. È scomodo e imbarazzante stare vicino a una persona se non c'è una vera amicizia. Così anche nei confronti di Gesù, a volte, ci sentiamo lontani da lui perché ci sono cose che non vanno bene dentro di noi come per esempio l'invidia, la rivalità, l'egoismo, insomma è chiaro che tutti i peccati ci allontanano dal Signore. Gesù continua tuttavia invitarci a guardarlo, cioè ad accostarci al sacramento della Confessione, infatti, se lo guardiamo nella verità, è sempre pronto ad abbracciarci.

Il secondo verbo che Gesù usa è toccare. Toccare significa confermare che quella cosa è vera, cioè affermare la verità. Toccare significa anche sperimentare, cioè avere sensazione che quella cosa che ho toccato, e normalmente tocchiamo sempre le cose buone e non quelle cattive, perché ci fanno male. Gesù invita i

TRE VERBI PER CONOSCERE GESÙ: GUARDARE, TOCCARE E MANGIARE

suoi discepoli a toccare la sua persona affinché non abbiano più dubbi nel loro cuore e credano che Egli è risorto e vi-

vo. Il testo dice così: *"Toccatemi [...]; un fantasma non ha carne e ossa, come vedete che io ho"*. Anche noi siamo invitati a toccare Gesù, entrare in intima relazione con Lui e "toccare", cioè accogliere in pienezza e senza condizioni il suo immenso Amore.

Il terzo verbo è mangiare. Mangiare significa celebrare. Prima di un pranzo di solito ci sono i preparativi: dobbiamo fare le spese, cucinare, apparecchiare la tavola e finalmente mangiare, cioè celebrare. Così Gesù usa il termine mangiare e chiede ai suoi discepoli se hanno preparato qualcosa da mangiare dicendo: *"Avete qui qualche cosa da mangiare?"*. *Gli offrono una porzione di pesce arrostito; egli lo prese e lo mangiò davanti a loro.* In questo caso si tratta del 'segno' dell'Eucaristia, (la Santa Messa). Gesù, ovviamente, ha istituito l'Eucaristia durante l'ultima cena ma qui approfondisce il significato del banchetto eucaristico, (la Santa Messa). Mentre Gesù mangiava, i discepoli l'hanno riconosciuto, confermando così che Egli, Signore del cielo e della terra, è veramente risorto. Se lo guardiamo davvero, anche noi confermiamo e crediamo nella nostra vita di ogni giorno che è risorto, e lo viviamo soprattutto nella celebrazione della Santa Messa. Il sacerdote che presiede pronuncia *"l'io del Signore Gesù"*: questo è il mio corpo e questo è il mio sangue. Gesù è veramente presente nella Celebrazione Eucaristica e, nella nostra vita, diventa il nostro compagno di viaggio verso l'eternità a cui siamo prescelti.

Don Deolito

Intenzioni Sante Messe

| | | |
|---|-----------|--|
| Domenica 18 Colonna | ore 9:00 | Cesare (Ottavario) |
| Pontesfondato | ore 10:00 | Eugenio, Vittoria, Bianca e Sestilio |
| Castel S. Pietro | ore 10:00 | Cecilia, Benedetto, Domenico e Rolando |
| Bocchignano | ore 11:00 | Adelino, Pia, Jole e Antonino |
| Chiesa parrocchiale S. Michele Arcangelo | ore 11:15 | |
| | ore 18:00 | Arturo (Ottavario) |

| | | |
|----------------------------------|------------------------|----------------------------|
| Lunedì 19 | ore 18:00 | Domenico |
| Martedì 20 | ore 18:00 | Evaristo, Maria e Giulia |
| Pontesfondato | ore 18:00 | Claretta, Luigi e Domenico |
| Mercoledì 21 Castel S. Pietro | ore 18:00 ore 17:00 | Andrea Tipà e Clara |
| Giovedì 22 | ore 18:00 | Pro popolo |
| Venerdì 23 | ore 18:00 | Roberto e Silvana |
| Sabato 24 | ore 18:00 | |



AUGURI!

I nostri affettuosi auguri a Baye Modou, Domenica 18 Aprile alle ore 10:00, riceve la Prima Comunione. Tantissimi auguri alla famiglia in modo particolare alla mamma.

FELICITAZIONI

Pontesfondato

Tantissimi auguri a **Samuele, Federico, Pietro, Lorenzo, Elisa, Rocco e Giulia**, Sabato 17 Aprile alle ore

17:00, hanno ricevuto il sacramento della Confermazione. Auguri anche ai genitori, padrini e madrine.



FESTA DEL PERDONO 2021

PONTESFONDATO

**Domenica 25 Aprile
ore 16:00**



Vi annunciamo con gioia che i nostri ragazzi di Pontesfondato accosteranno per la prima volta al Sacramento della Confessione (Festa del Perdono), Domenica 25 Aprile p.v. alle ore 16:00.

Pubblichiamo di seguito i loro nomi:

**Martina
Elisa
Fabiano
Eleonora B.
Gabriele**

**Federico
Giulia
Gabriele M.
Eleonora D.**

SERVIAMO IL SIGNORE CON GIOIA

La Parrocchia di Montopoli sta organizzando di creare un gruppo di servizio per sanificare le chiese. Tale mansione si svolgerà ogni sabato e domenica. Chi vuole far parte al gruppo di "sanificazione" può rivolgersi al Parroco 333.5814874

CONDOGLIANZE



I nostri fratelli **Arturo Cursi** (all'età di 96 anni) e **Cesare Colantoni** (all'età di 83 anni) sono tornati alla casa del Padre. Sentite condoglianze ai parenti e famigliari. Assicuriamo loro con la preghiera di suffragio.



PROMEMORIA

Martedì 20 Aprile:

Ore 17.30: Santo Rosario a Pontesfondato

Ore 18.30 - 19.15: Incontro Catechisti di Pontesfondato

Giovedì 22 Aprile:

Ore 18.30: Corso di Chitarra Online - Pontesfondato

Ore 20.30: Lectio Divina a Pontesfondato

Venerdì 23 Aprile:

Ore 10.00: Pulizie della Chiesa a Pontesfondato

Sabato 24 Aprile:

Ore 16.30: Catechismo IV e V Elementare a Montopoli

TURNI SANIFICAZIONI CHIESA BOCCHIGNANO

| NOMI | GIORNI |
|---------------------|-----------|
| Luciana e Anna Rita | 18 Aprile |
| Giovanna e Paola | 25 Aprile |

COME PROCLAMARE LA PAROLA DI DIO DURANTE LA S. MESSA?

3. Formazione spirituale

«La Chiesa non incarica degli attori esterni per annunciare la Parola di Dio, ma affida ai suoi fedeli tale ministero, in quanto ogni servizio nella Chiesa deve procedere dalla fede e alimentarla. Il lettore, quindi, deve curare la vita interiore della Grazia e predisporre con spirito di orazione e sguardo di fede. Tale dimensione edifica il popolo cristiano, che vede nel lettore un testimone della Parola che proclama. Essa, pur essendo efficace in se stessa, acquista tuttavia dalla santità di chi la trasmette, uno splendore singolare e una attrattiva misteriosa. Dalla cura della vita interiore del lettore, oltre che dal buon senso, dipendono anche la proprietà dei suoi gesti, del suo sguardo, dell'abito e dell'acconciatura. E' evidente che il ministero del lettore implica una vita pubblica conforme ai Comandamenti di Dio e alle leggi della Chiesa».

4. Una formazione vera e propria iniziazione
Questa triplice preparazione «dovrebbe costituire una iniziazione previa all'assunzione dei lettori, ma poi deve diventare in una certa misura permanente per non scadere nell'abitudine. Ciò vale per i ministri di ogni ordine e grado. Sarà infine alquanto utile, per se stesso e per la comunità, che ogni lettore abbia il coraggio di verificare se sussistono in lui queste qualità e, qualora dovessero essere venute meno, saper rinunciare con onestà».

5. Un onore, non un diritto

Compiere questo ministero è certo un «onore» e sempre nella Chiesa è stato considerato tale, tuttavia, «ad esso non si può accedere ad ogni costo, né deve essere ritenuto un diritto, ma piuttosto un servizio a pro dell'assemblea liturgica, che non può essere esercitato senza le dovute abilitazioni, per l'onore di Dio, il rispetto del Suo popolo e l'efficacia stessa della liturgia».